



## P.T.O.F - Piano Triennale dell'Offerta Formativa

<i>Sezione</i>	<b>Priorità per il miglioramento e per il potenziamento</b>
<i>Compilato da</i>	<b>Dirigenza</b>

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV(2014-15) si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

La scuola sta pianificando un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il dirigente scolastico e il nucleo interno di valutazione si propongono di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Pdm;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è integrato con il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

### **Priorità, traguardi di lungo periodo e obiettivi di processo individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione:**

<b>Priorità e Traguardi</b>		
<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Descrizione della priorità</i>	<i>Descrizione del traguardo</i>
1) Risultati scolastici	<i>Potenziare le condizioni che favoriscano il successo scolastico degli studenti ed il diritto all'apprendimento.</i>	<i>Mantenere il tasso di non ammissione alla classe successiva nella media regionale degli istituti tecnici.</i>
	<i>Potenziare le condizioni che favoriscano il successo scolastico degli studenti ed il diritto all'apprendimento.</i>	<i>Aumentare di almeno 0.2 la media scolastica delle valutazioni per classi parallele entro tre anni</i>
3) Competenze chiave e di cittadinanza	<i>Formazione sulla sicurezza</i>	<i>Far ottenere a tutti gli studenti l'attestato di formazione specifica sulla sicurezza valido anche nel mondo del lavoro.</i>

### **Motivazione**

1. Risultati scolastici: qui emerge la principale criticità dell'Istituto. Vedi sezione specifica.
2. In questo ambito l'Istituto intende rispondere ad una necessità formativa ed una richiesta del mondo del lavoro.

Nome file :4.d Priorità per il miglioramento e per il potenziamento	Pagina 1 di 3	Rev.: del 02/01/2016 08:03
---	---------------	----------------------------



**Obiettivi di processo**

**Area di processo**

**Descrizione dell'obiettivo di processo**

1) Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Introduzione di una formazione curricolare sulla sicurezza che coinvolga tutte le classi dalla prima alla quarta, con rilascio di attestato. Riprogettazione e rimodulazione delle attività di recupero in modo da aumentarne l'efficacia.</i>
2) Ambiente di apprendimento	<i>Applicare in modo efficace i protocolli di riorientamento già adottati in rete. Elaborazione del protocollo di rimotivazione ed applicazione alle classi seconde.</i>
3) Inclusione e differenziazione	<i>Individuare un docente dedicato per favorire la diffusione di una didattica inclusiva in ogni consiglio di classe.</i>
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Formazione dei docenti dedicati alla diffusione della didattica inclusiva. Formazione di docenti formatori per il corso base sulla sicurezza.</i>

**Azioni pianificate finalizzate al raggiungimento dei traguardi previsti ed inserite nel Piano di Miglioramento a.s. 2015-16.**

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Formazione di docenti formatori per il corso base sulla sicurezza.</b>	- In tutte le classi avere Docenti preparati ad affrontare gli argomenti da trattare in ambito disciplinare così come individuati dal Programma "Salvaguardia della Sicurezza" adottato dall'Istituto.	- Necessità o meno di effettuare corsi di aggiornamento per i nuovi Docenti (oltre al corso base introduttivo tenuto dal RSPP). - Nelle discipline interessate gli argomenti da trattare vengono svolti nei tempi previsti	- Presenza di Docenti in possesso di titoli specifici in ambito Sicurezza. - Riscontro nel registro elettronico. - Riunioni periodiche del Gruppo Sicurezza.
<b>Applicare in modo efficace i protocolli di riorientamento già adottati in rete.</b>	Riconoscimento tempestivo da parte del consiglio di classe della scelta errata dell'alunno. Applicazione corretta del protocollo	Numero di alunni che i docenti componenti i consigli delle classi prime intendono riorientare Numero degli alunni riorientati che non hanno cambiato scuola e sono stati respinti.	Rilevazione del numero di alunni delle prime da riorientare segnalato nel verbale dei consigli di classe del mese di Novembre. Rilevazione del numero degli alunni riorientati che non hanno cambiato scuola e sono stati respinti.
<b>Formazione dei docenti dedicati alla diffusione della didattica inclusiva.</b>	Autoformazione attraverso consultazione materiale nel sito dell'Istituto; formazione in presenza attraverso corsi organizzati dalla scuola.	nell'autoformazione il 100% dei docenti deve presentare autocertificazione; nella formazione in presenza ogni docente deve risultare presente almeno al 70% del monte ore destinato ai corsi in presenza.	autocertificazione per la formazione on line; foglio firme per l'attestazione della frequenza ai corsi in presenza.
<b>Elaborazione del protocollo di rimotivazione ed applicazione alle classi seconde.</b>	Offrire nuovi stimoli. Elaborazione di un protocollo di rimotivazione ed applicazione del protocollo ad una classe seconda "pilota"	Numero di alunni che i docenti componenti i consigli delle classi seconde intendono rimotivare. Cooperazione alunno-famiglia-cdc	Rilevazione del numero di alunni delle seconde da rimotivare segnalato nel verbale dei cdc di Novembre. Stesura di un



Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Individuare un docente dedicato per favorire la diffusione di una didattica inclusiva in ogni consiglio di classe.</b>	Presenza in ogni consiglio di classe di un docente inclusivista che coadiuvi il coordinatore in tutte le attività afferenti alle problematiche relative ai DSA	il 100% dei consigli di classe deve essere coperto dalla presenza dei docenti inclusivisti	giudizio da parte del cdc della classe "pilota", dei genitori e degli alunni coinvolti sulla validità del protocollo adottato
<b>Introduzione di una formazione curricolare sulla sicurezza che coinvolga tutte le classi dalla prima alla quarta, con rilascio di attestato.</b>	- Tutti gli alunni del triennio siano in possesso dell'attestato di partecipazione al Corso Base. - Tutti gli alunni siano a conoscenza dei rischi specifici del proprio settore di attività al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.	- Esiti del test per il rilascio dell'attestato di partecipazione al Corso Base. - Rilievo delle modalità di esecuzione delle prove di Evacuazione d'Istituto.	- Relazione annuale da parte del RSPP sulle Prove di Evacuazione effettuate. - Riscontro da parte delle Ditte presso cui gli alunni svolgono lo stage.
<b>Riprogettazione e rimodulazione delle attività di recupero in modo da aumentarne l'efficacia.</b>	Elaborazione di riprogettazione o rimodulazione sull'attività di recupero "sostenibile" per docenti ed efficace per alunni da parte del gruppo 3R e loro proposta al Collegio Docenti	Accettazione o meno di tali proposte da parte del Collegio dei Docenti. Numero di alunni che partecipano e/o recuperano i debiti formativi	Rilevazione dell'accettazione o meno delle proposte del gruppo 3R da parte del Collegio dei Docenti. Rilevazione del numero di alunni che recuperano

Questo processo consentirà momenti di riflessione approfondita e condivisa con le diverse componenti dell'istituzione scolastica.

Successivamente il Piano di Miglioramento potrà essere utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività, per facilitarne il monitoraggio in itinere e per l'eventuale reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste.